

AL.2016.0019472
del 14/04/2016



*Al Presidente della Commissione
Bilancio, Affari generali ed istituzionali
Massimiliano Pompignoli*

*Alla Presidente della Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera*

(Rif. prot.n.AL.2016.15821 del 25/03/2016)

LORO SEDI

2408 - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot.n.AL.2016.15804 del 25/03/2016)

La Commissione assembleare Politiche economiche, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta del 13 aprile 2016, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2016, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2015, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 390/2016.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2016, la II Commissione assembleare ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'Allegato I, i seguenti atti:

- **Revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020**
- **Le prossime tappe per un futuro europeo sostenibile;**
- **Un'agenda per le nuove competenze per l'Europa, per gli eventuali aspetti di competenza;**
- **Pacchetto sull'Unione dell'energia**
- **Follow-up della strategia sul mercato unico**

Con riferimento all'Allegato II contenente le nuove iniziative relative al programma di semplificazione e riduzione degli oneri normativi REFIT da intraprendere nel 2016 che non figurano ancora nell'allegato I, la commissione segnala:

riduzione degli oneri per le PMI negli appalti pubblici; Documento di gara standard e moduli standard per gli appalti pubblici; Aiuti di Stato: comunicazione della Commissione relativa a una procedura di esame semplificata per determinati tipi di aiuti di Stato ("comunicazione su una procedura semplificata") (2009/C136/03); Direttiva sulla qualità dei carburanti; Iniziativa relativa agli obblighi di informazione nel quadro dell'Unione dell'energia; Revisione dei regolamenti

relativi ai fondi europei per il venture capital (EuVECA) e ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF).

Relativamente alle **politiche regionali in materia di agricoltura**, si evidenzia la scelta della programmazione regionale, che ha individuato come elemento centrale il perseguimento della competitività delle imprese attraverso la qualificazione del lavoro, l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo equilibrato di tutto il territorio agricolo regionale. Le azioni conseguenti sono caratterizzate da una forte integrazione tra le misure e gli strumenti a disposizione, per realizzare uno sviluppo inclusivo e strutturale del comparto agricolo regionale. In quest'ottica, la Commissione **sollecita** maggiore informazione e diffusione sulle opportunità europee legate al sostegno agli investimenti privati, unitamente all'aggiornamento degli strumenti disponibili che vada a includere le opportunità delle misure di finanziamento e **accesso al credito per gli imprenditori del pacchetto BEI-Compass**.

Con riferimento alla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla **produzione biologica** e all'etichettatura dei prodotti biologici, che modifica il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio sui controlli ufficiali e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, nel Rapporto conoscitivo per la sessione europea 2016 dell'Assemblea legislativa, la Giunta regionale evidenzia che, in attuazione degli indirizzi dello scorso anno, continua a seguire l'iter di approvazione, che non risulta ancora concluso. In considerazione del possibile impatto di questa iniziativa, una volta definitivamente adottata, sul sistema di produzione biologica del territorio emiliano-romagnolo e considerato che il tema della qualità delle produzioni è uno degli ambiti di intervento chiave del programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna la cui attuazione sta proseguendo con la pubblicazione dei relativi bandi, la Commissione **auspica** l'approvazione definitiva in tempi brevi della proposta di regolamento, unitamente agli aggiornamenti normativi e applicativi sulla sicurezza alimentare. La Commissione, inoltre, **invita** la Giunta a continuare le azioni di monitoraggio e valutazione sui regolamenti in esame, aggiornandola sulle osservazioni presentate nelle opportune sedi istituzionali, a livello nazionale ed europeo e sui futuri sviluppi dell'iter di approvazione.

Relativamente ad un altro importante provvedimento comunitario in materia di agricoltura, il pacchetto OCM (Organizzazione Comune di Mercato) unica, la Commissione segnala la necessità che gli organismi europei emanino celermente gli specifici atti di indirizzo tutt'ora mancanti, dal momento che proprio da questi deriva la **compiutezza del regime di sostegno al settore dell'ortofrutta**, che rappresenta uno degli elementi distintivi dell'agricoltura regionale a livello nazionale ed europeo. A questo proposito, la Commissione sostiene e si unisce all'azione della Giunta nel sollecitare la Commissione Europea ad emanare gli specifici atti di indirizzo necessari a completare l'aggiornamento del regime di sostegno al settore.

La II Commissione valuta positivamente la consapevolezza, espressa nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 (punto3), del ruolo dell'Unione Europea definito *"uno dei principali attori dei negoziati di Parigi sul clima"* ed apprezza il fatto che *"l'attuazione del pacchetto sull'energia e il clima per il 2030 sarà una delle grandi priorità del prossimo anno in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati"*, per cui *"nel 2016 la Commissione presenterà una proposta per ripartire gli sforzi nei settori non coperti dal sistema di scambio di quote di emissione (ETS), come ...*

l'agricoltura...". A tale riguardo invita la Giunta a seguire con attenzione il processo individuato dalla Commissione europea ed a sostenere il processo di traduzione regolativa ed operativa che ne seguirà.

Con riferimento alla fase discendente, la Commissione segnala la definitiva approvazione direttiva n. 2015/412/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio che risulta inserita nell'Allegato B della legge 9 luglio 2015, n. 114 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014) e, preso atto del fatto che le competenti strutture dell'Assessorato all'agricoltura stanno partecipando al tavolo attivato a livello nazionale per la predisposizione del decreto legislativo di recepimento, invita la Giunta ad aggiornarla sull'andamento dei lavori e sul contenuto finale del decreto legislativo.

Con riferimento alle politiche regionali di sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale, la Commissione evidenzia l'importanza dell'avvio operativo del POR FESR 2014-2020 e segnala la necessità di un'attuazione costante degli interventi finalizzati a sostenere e finanziare, in stretta connessione con la Strategia regionale di specializzazione intelligente, iniziative e progetti per migliorare l'attrattività del territorio, la capacità di fare sistema e lo sviluppo di imprese innovative. In linea con quanto già sottolineato in occasione della formulazione di osservazioni sulla nuova strategia europea per il mercato unico, si evidenzia l'importanza di politiche mirate al sostegno al sistema PMI e all'innovazione dei prodotti e dei processi produttivi. In questo senso un particolare ruolo possono assumere le start-up innovative, che necessitano però di un contesto normativo di riferimento adeguato e, insieme alle altre PMI, di meccanismi facilitati di accesso al credito e modalità innovative di finanziamento. In quest'ottica **invita** la Giunta regionale ad attivarsi nelle opportune sedi, nazionali ed europee, affinché **gli strumenti di finanziamento e accesso al credito**, come il FEIS, siano resi accessibili anche per le PMI e le imprese impegnate i progetti altamente innovativi.

La II Commissione segnala, inoltre, l'importanza di coniugare il perseguimento dell'obiettivo di un rafforzamento del sistema produttivo, con altre priorità quali la promozione di un'occupazione di qualità, la non discriminazione, nonché i principi e le strategie per uno sviluppo sostenibile, come sanciti dal Patto per il Lavoro e ripresi e ribaditi in numerosi atti della Regione Emilia Romagna. In quest'ottica si invita la Giunta ad attuare gli interventi e i progetti integrando queste priorità anche attraverso la costante applicazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese adottata con la D.G.R. 627/2015 che, nell'ambito delle politiche regionali, in attuazione della strategia dell'UE, dovrebbe contribuire al conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia Europa 2020 finalizzata promuovere un nuovo modello di crescita economica che sia al contempo intelligente, sostenibile e inclusiva.

La Commissione sottolinea il ruolo delle pubbliche amministrazioni, a partire da quelle comunitarie, sia per lo sviluppo di strumenti innovativi per l'accesso al credito e lo sviluppo del *crowdfunding*, sia per orientare l'azione dei *players* tradizionalmente presenti sul mercato finanziario verso approcci più aperti e disponibili al credito ed all'investimento nei confronti delle imprese più piccole e delle start up. La Commissione sottolinea, inoltre, il valore di politiche orientate verso gli open data e

verso politiche di piena trasparenza delle decisioni, incoraggiato e sostenuto come pilastro della democrazia economica e sociale costitutiva dei principi fondativi dell'Unione europea.

Si ribadisce, inoltre, la centralità di quanto segnalato nelle osservazioni formulate dalla Commissione e confluite nella Risoluzione della I Commissione oggi n. 2037 del 26 gennaio 2016 sulla strategia europea "Migliorare il mercato unico: maggiori opportunità per i cittadini e per le imprese" - COM(2015) 550 final: alleggerimento del carico burocratico e previsione di nuovi meccanismi incentivanti per il finanziamento privato a sostegno della dinamicità delle startup, accompagnati da una revisione in termini di semplificazione delle piattaforme informatiche introdotte a livello europeo per il trattamento dei dati relativi alle imprese

Con riferimento al tema delle politiche energetiche la Commissione premette che quanto fatto in questi anni in termini di adeguamento dell'ordinamento regionale al quadro normativo delineato a livello europeo e nazionale, rientra nell'obiettivo più generale di modificare l'attuale modello di sviluppo verso un modello in grado di coniugare crescita economica, tutela delle risorse naturali e ambientali, tutela della salute e promozione di un'occupazione di alta qualità. In questo senso ribadisce quanto già esplicitato nelle osservazioni confluite nelle Risoluzioni della I Commissione 1453 e 1454 del 13 ottobre 2015 in merito alla necessità di una sempre maggiore integrazione orizzontale e verticale, a tutti i livelli europeo, nazionale e regionale, delle politiche e degli interventi climatico-ambientali, di utilizzo e tutela del suolo, e di incentivazione delle fonti rinnovabili e di efficienza energetica, che dovrebbe partire dalla definizione di un'unica strategia energetico - ambientale già a livello europeo. La Commissione riafferma, quindi, l'interesse al percorso di revisione avviato dalla Commissione europea della normativa europea in materia di energia, fonti rinnovabili e risparmio energetico, che presenterà nel 2016 una serie di iniziative chiave nel contesto del Pacchetto Unione dell'energia, e segnala sin d'ora la necessità di interventi concreti finalizzati a rendere più coerenti tra di loro le normative che intervengono nel settore dell'energia e dello sviluppo delle fonti rinnovabili che dovranno essere riviste in un'ottica di tutela degli interessi pubblici di difesa della salute e di promozione di attività produttive e di sistemi di approvvigionamento sostenibili, in un contesto nel quale sono presenti diversi interessi in gioco, di semplificazione, riduzione degli oneri amministrativi e burocratici, per garantire finalmente un contesto di riferimento certo per gli operatori e una tutela adeguata dei cittadini/consumatori, i destinatari finali delle politiche.

La II Commissione valuta positivamente l'intenzione espressa nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2016 (punto 3) di "accelerare la transizione energetica, [per cui] la Commissione proporrà anche iniziative riguardanti: una nuova organizzazione del mercato energetico, onde raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030 in materia di interconnessione elettrica (capacità di trasferimento verso i paesi vicini del 15% dell'energia prodotta); la sicurezza degli approvvigionamenti energetici; le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica". A tale riguardo invita la Giunta a seguire con attenzione il processo individuato dalla Commissione europea ed a sostenere il processo di traduzione regolativa ed operativa che ne seguirà. Particolarmente rilevanti risultano, infatti, le possibilità di sostenere processi di decentramento produttivo e di trasformazione delle reti di distribuzione verso il modello della *smart grid*, condizione indispensabile per raggiungere due fondamentali obiettivi della strategia europea, vale a dire quello della costruzione dell'Unione

dell'energia resiliente (punto 3. del programma di lavoro), di un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida (punto 4. del programma di lavoro).

Con riferimento al settore del turismo la Commissione in linea con gli indirizzi formulati dall'Assemblea legislativa in occasione della Sessione europea dello scorso anno, ribadisce l'importanza del settore per lo sviluppo economico ed occupazionale di tutta l'Unione Europea, anche attraverso azioni che valorizzino le aree decentrate attraverso progettualità legate alla destagionalizzazione e a nuovi target di domanda in crescita, come quelli del turismo sociale e del turismo d'argento (ribadito anche nel Parere su NAT-VI/005 Comitato delle Regioni "Turismo a Misura di Anziano") e del turismo legato alla memoria. La Commissione riafferma, quindi, la necessità di approntare una strategia europea in grado di supportare, a livello finanziario e di programmazione degli interventi, le politiche attivate dagli Stati membri e dalle regioni per sfruttare i punti di forza dei territori, realizzare benefici economici e accrescere la competitività di quella che già oggi è la terza attività socioeconomica dell'UE.

Nell'ottica di avviare e sostenere a tutti i livelli, europeo, nazionale e regionale, politiche e interventi in grado di rafforzare il settore turistico e la capacità di fare sistema, partendo dalle considerazioni già formulate in occasione della Sessione europea dello scorso anno sull'affidamento delle concessioni demaniali con finalità turistico-ricreative, dell'impatto di questo tema sul modello di sviluppo turistico emiliano-romagnolo e del fatto che la scadenza ormai prossima della pronuncia della Corte di giustizia europea sulla compatibilità della proroga automatica delle attuali concessioni sino al 2020, prevista dalla normativa nazionale italiana, rispetto alla direttiva 2006/123/UE relativa ai servizi sul mercato UE (cd. direttiva *Bolkestein*), richiede di proseguire il percorso già attivato e aperto ai soggetti interessati per trovare una soluzione definitiva a livello normativo che dia certezza agli operatori del settore, la Commissione ribadisce la necessità improrogabile di approvare al più presto a livello nazionale una legge complessiva di riordino delle concessioni demaniali che definisca le linee guida principali, con il coinvolgimento attivo di regioni ed enti locali, e negoziata con l'Unione europea e invita la Giunta a continuare ad impegnarsi in tal senso nelle opportune sedi in linea con la posizione delle regioni espressa in Conferenza delle regioni il 25 marzo 2015.

Distinti saluti

La Presidente
Luciana Serri

